

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 14 giugno.

(NEMO) In verità, che ad assistere alla battaglia che da tanto tempo si combatte per la riforma elettorale ed agli scambietti, che vi fanno i pretesi nostri uomini di Stato, c'è da restarne umiliati.

Chi per poco ci abbia pensato sopra, deve dire, che tutto quel tramestio, che si fa ora a Monteclaro, non è serio, e che il Depretis, tra gli altri, pare il buffo comico della Compagnia.

Lasciamo stare l'incomposta congerie di proposte e di emendamenti, di discorsi, a cui si abbandonano indistintamente i nostri onorevoli, dacchè sono lasciati tutti senza nessuna direzione, senza una vera bandiera e, trattandosi di una riforma così importante, seguono tutti e ciascuno il loro capriccio individuale, quasi si trattasse di fare ciascuno una parte in questa Babilonia. Pare, che i famosi criterii della capacità elettorale si fissino, si mutino, si scambino, secondo che si può credere di cavarsene una crisi ministeriale, o d'impedire che ne nasca una, o secondo i patti che si fanno e disfanno con quello, o quell'altro dei nostri grandi uomini politici, che vanno e vengono sul banco ministeriale come i fagioli nella pentola che bolle.

Il Depretis è da un pezzo che fa, od accetta proposte tra loro diverse e contrarie, secondo che occorre per accomodarsi con questo, o quello de' suoi colleghi, di ieri, di oggi, o di domani. Il censio, il grado d'istruzione, la classe elementare secondo cui fabbricare gli elettori, variano di giorno in giorno. Tutto questo, disse il Crispi, che trovò la vera parola ed in uno dei suoi impegni irrefrenabili, molto simili a quello di quando mandò ai suoi amici Cairoli e Depretis il proprio disprezzo per telegrafo; tutto questo, capacità e censio, non è che menzogna.

Sono parole, le quali dipingono proprio i nostri riformatori, lui compreso, che fa dipendere la salute della patria invece dallo scrutinio di lista e rimprovera il Depretis di non sapersi decidere ad accettarlo, o repudiarlo, per farne, o no, una quistione di gabinetto.

Ed il Depretis, che su questo, come sulla seconda e sulla quarta elementare e cose simili si è detto e disdetto più volte ed in privato dice, che ne fa una quistione di gabinettissimo viene a dire, che non si è deciso nulla, che in otto giorni i ministri, che sono quasi tutti quelli di prima, non hanno avuto il tempo di mettersi d'accordo e che prima di arrivare allo scrutinio di lista ci sono ancora 44 articoli da discutere!

Quando poi anche i banchi della Camera si scuotono da sè e tumultuano e risuonano di risa ironiche dinanzi a codesto grand'uomo di Stato, di cui la maggioranza dei deputati confessò per molte guise di non averne uno migliore, il Depretis ingenuamente si meraviglia e le risa ed il tumulto con cui le sue parole sono accolte lo muovono a sdegno.

Perchè poi il Crispi, pregato dal Depretis a ritirare l'emendamento all'emendamento, ch'ei fece alla medesima sua proposta, chiamò menzogna i criterii della capacità e del censio, e chiamò così menzognieri i suoi colleghi in bizantinismo, e vuole anzitutto lo scrutinio di lista, che la grande massa degli elettori, capace o no che sia, non sa nemmeno in che cosa consista?

Il Crispi aspetterebbe forse lo scrutinio di lista per uscir fuori con un altro programma della vera Sinistra, e con una gran lista di clienti, che si dovranno nominare?

Intanto in mezzo a questa baracca, si respinge a scrutinio segreto ed a grande maggioranza il suffragio universale del Fortis; e quello delle donne del Fabris ebbe il solo ironico appoggio del Massari, che talora si diletta a ridere de' suoi colleghi, per vendetta ch'essi sovente ridano di lui, e soprattutto quando parla di cose serie.

In verità, che il modo con cui ministri e deputati conducono questa discussione, a chi voglia rientrare in sè e pensarci alquanto, non può fare che pietà per il bizantinismo nel quale siano piombati, e da cui non sappiamo né chi, né come ci rileverà.

Se si continua così, davvero che il sistema come direbbe il Crispi, diventa una menzogna.

PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 14 giugno

Baccarini senta i progetti relativi alle ferrovie complementari, alle nuove opere stradali ed idrauliche, alla convenzione per il trasporto dei piccoli pacchi postali nell'interno del regno, alla seconda serie dei lavori del Tevere.

Tutti questi cinque progetti sono dichiarati d'urgenza.

Serra propone di non mandarli agli uffici, ma ad una speciale Commissione.

Il Senato respinge la proposta Serra ed i progetti saranno mandati agli uffici.

Ferrero presenta i progetti per la leva sui nati nel 1861 e per l'estensione della legge del febbraio 1865 ai militari giubilati che partecipano alle guerre del 1848-49.

Entrambi i progetti sono dichiarati d'urgenza. Il Senato sarà convocato a domicilio.

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 14 giugno.

Majocchi svolge una proposta di legge sua, di Nicotera ed altri per prorogare agli uffiziali ed assimilati il termine assegnato per presentare i loro documenti stabiliti dalla legge 20 aprile 1865 onde ottenere la pensione. Il ministro della guerra consente sia presa in considerazione e quindi la Camera lo delibera.

Il ministro degli interni dice che risponderà domani in principio di seduta alla interpella suaua presentata ieri da Zeppa.

Ripresa poi la discussione della riforma elettorale svolgono i loro emendamenti.

Vacchelli per dare il diritto del voto a quelli che per non meno di un anno furono presidenti, consiglieri, censori o direttori di Banche, Casse di risparmio, Società anonime ed in accomandita, cooperative di Mutuo soccorso o Mutuo credito, ed amministratori di Opere Pie.

Lacava per sopprimere il n. 4 dell'articolo 1 quello cioè in cui la legge richiama i requisiti di capacità descritti negli articoli seguenti, compreso quello di avere servito lo stato civilmente o militarmente.

Morana per diminuire il censio a lire 10 d'imposta diretta qualora non piacesse alla Camera di approvare la proposta dei 21 anni e del saper leggere e scrivere, alla quale egli si associa.

Donati per diminuire tutte le cifre d'imposta il cui pagamento sotto diversi titoli darebbe diritto all'elettorato.

Rammati l'ordine del giorno presentato ieri da Minghetti e annunziarsi l'altro proposto dai commissari Correnti e Genala, scopo dei quali due ordini è l'ampliamento dell'istruzione popolare.

E' data poi lettura di un emendamento che Crispi sostituisce a quello già posto, di altro del ministero da sostituire al N. 5. art. 2, per ammettere al voto chi dette l'esame nel corso elementare obbligatorio o mostri possederne le cognizioni equivalenti, di un terzo di Maffei e Canzi che apportano modificazioni a detto emendamento ministeriale.

Coppino, relatore, prende a manifestare il parere della Commissione sugli emendamenti. Premesse alcune considerazioni per rendere ragione delle proposte della Commissione riguardo ai gradi di capacità e censio stabiliti da essa, risponde agli appunti fatti da vari deputati e specialmente da Fortis, Bonghi, Crispi, e Negri. Circa poi gli emendamenti presentati dichiara di accettare solo quello di Bortolucci per ammettere al voto i ministri del culto e quello di Sonnino Sidney per ammettere coloro che conducono personalmente un fondo con contratto di fitto a canone e con contratto misto di fitto e partecipazione al prodotto, quando il fondo sia colpito da una imposta diretta non minore di una somma da determinarsi che il relatore propone di fissare in lire 40. Tanti gli altri la Commissione li respinge e ne dice le ragioni.

Peralto prega il ministero a tener conto della proposta Cavallotti per il diritto elettorale, anche senza decreto reale, agli italiani non regnati domiciliati da un anno nel regno o che abbiano preso parte ad una campagna nazionale, nonchè della proposta di Gagliardo per darlo ai non italiani naturalizzati e che abbiano prestato giuramento e sieno domiciliati o residenti nel regno da 10 anni.

Dichiara inoltre che se la Camera approverà la seconda elementare, la Commissione accetterà gli emendamenti Morana e Donato di abbassare il censio a lire 10.

Dice infine le ragioni che ispirarono i membri della Commissione che sostengono e quelli che respingono l'emendamento ministeriale. Quanto all'ordine del giorno Correnti e Genala, col quale consiglia quello di Minghetti, non esprime l'avviso della Commissione perchè è personale.

Depretis, per affrettare la discussione, si restringe a dire gli intendimenti del governo sui punti principali della legge, cioè sulla capacità e sul censio.

Il ministro fa questione di gabinetto per la istruzione obbligatoria e per la nomina di una Commissione riunita nel capoluogo di mandamento che rilasci titoli d'iscrizione relativamente alla capacità e per mantenere la prima proposta della Commissione di lire 19.80 come

minimo del censio. Relativamente a questo secondo punto dichiara poi aderire alle proposte di emendamenti di Bortolucci e Sonnino Sidney teste accettati dalla Commissione, eccetto quella dell'abbassamento di censio.

Accetta la raccomandazione del relatore circa la proposta Cavallotti e Gagliardo. Respinge poi tutti gli altri, spiegandone i motivi. Approva il concetto degli ordini del giorno Minghetti, Correnti e Genala, ma non li accetta come aventi nessun colla legge.

Spera che la Camera darà il suo appoggio a questa legge, per facilitare l'approvazione della quale il ministero fece e fa il suo possibile.

Crispi prima di dichiarare se mantenga o no il suo emendamento domanda al presidente del Consiglio se farà questione di fiducia anche sullo scrutinio di lista.

Depretis risponde la sua opinione personale essere nota, ma il ministero non ha preso ancora una determinazione su ciò.

Crispi replica ch'ei tiene allo scrutinio di lista più che alla estensione del voto, e poichè non si conosce l'intenzione del ministero mantiene il suo emendamento.

Mantengono anche le loro proposte Fortis, Sonnino Sidney, Mariotti, Bonghi, Correnti, Minghetti, Cavalletto, Morana e Fabris. Ritirano le loro Bizzozero, Alli, Maccarini, Bortolucci, Gagliardo, Massari, Maffei, Canzi e Vacchelli. Le ritirano anche Oliva, Lacava e Luporini associandosi a quella di Crispi.

Ricotti, fatte considerazioni sulla posizione della votazione, dichiara che voterà la proposta Mariotti o Crispi. L'emendamento Fabris ed altri non è approvato.

Dovendosi votare quello di Fortis chiedesi sovr'esso l'appello nominale da alcuni e lo scrutinio sopra l'emendamento dal ministero e da altri.

Presentasi poi da Fortis, Cavallotti ed altri domande di appello nominale sulla precedenza da darsi alla domanda di appello o a quello di scrutinio.

Il presidente cita un precedente nel quale fu deciso avesse la precedenza lo scrutinio segreto.

Fortis, Varè e Cavallotti parlano per l'appello, Nicotera per lo scrutinio ed Ercolé dà spiegazioni sul regolamento.

Sopra osservazione del presidente che non convenga stabilire un principio in una questione incidentale e di forma, Cavallotti dichiara di ritirare la sua domanda per l'appello nominale sulla preferenza da darsi ai due sistemi di votazione, i quali rimangono di fronte per le due altre domande sarriferite.

Interpellata sovr'esso la Camera per alzata e solita decide a grande maggioranza doversi dare la precedenza allo scrutinio segreto e procedersi a questo per la votazione dell'emendamento Fortis ed altri che propongono si ammettano all'esercizio dell'elettorato tutti gli italiani che godono i diritti civili e politici ed hanno raggiunto l'età maggiore. Risultato della votazione: l'emendamento Fortis è respinto con 314 voti contrari e 9 favorevoli.

ITALIA

Roma. La Commissione per l'estinzione del censio forzoso risolveva la questione della surrogazione dei biglietti consorziali non più adatti all'circolazione, approvando la fabbricazione di un biglietto provvisorio che conservi i caratteri giuridici dei biglietti ex-consorziali; deliberò inoltre che l'abbracciamiento dei biglietti guasti faciasi il 1882.

La mandata dei nuovi senatori non ha fatto cattiva impressione. Vi sono pregevoli elementi e poche mediocrità. Notasi come essa non comprenda nessun deputato, dovendo questi servire a far passare la legge elettorale. Dopo si farà un'altra piccola mandata. (Corr. della sera)

ESTERI

Francia. Il J. des Debats dice che la Banca di conto di Parigi prende parte al prestito italiano per l'abolizione del censio forzoso.

Germania. Suonano contradditorie le notizie sulla salute del principe Bismarck. Alcuni giornali dicono che sia migliorato; la Tribune invece afferma che la malattia del cancelliere è tal de destare serie apprensioni. Questo è certo ch'è Bismarck è tuttora costretto a letto e che so' dolori acuti.

Bulgaria. È atteso un ukase del principe Alessandro che ordinerà un plebiscito. La quiete se o meno il principe resterà al potere verrà risolta soltanto dopo le elezioni della Costituenti.

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 47) contiene:

588. Estratto di bando. A istanza del sig. Signor Antonio di Budoja, il 19 luglio p. v. avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà, in seguito ad aumento del sesto fatto dal predetto Signor, (sul dato di 1. 1214), in odio a Quaglia Valentino di S. Giovanni di Polcenigo, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Polcenigo e di S. Lucia di Budoja.

589. Estratto di bando. A istanza del sig. Gaspardo Giuseppe di Pordenone, il 5 agosto p. v. avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà (sul dato di 1. 614.40) in odio a G. B. Baschiera di Piscinanca l'incanto di stabili ubicati in mappa di Fiume. (Continua)

Sulla Rivista dei Bambini ci viene comunicato il seguente articolo:

Sulla rivista dei bambini nel pubblico Giardino il giorno 1 dello Statuto tante furono le manifestazioni di soddisfazione, e tale l'assenza di qualsiasi lagnanza, sia da parte di genitori che di altri interessati alla scuola, che non avrebbe valuto la pena di rilevare le accuse di un sig. X nel Giornale di Udine del 7 giugno, e sarebbe rimasta un di più la lettera delle Maestre e dei Maestri, non richiesta, né in alcun modo provocata, che pubblichiamo qui sotto. Uno strumento che stuoni durante la sinfonia può guastare il pezzo; una strimpellata a solo, dopo terminato, non fa né fresco né caldo. Ma ci sono sempre di coloro cui un'accusa stampata, senza risposta, lascia un'impressione. Le accuse del sig. X, che in parte concordano col giornale clericale, il quale però ammette la rivista dei bambini e li vorrebbe anzi prodotti con giochi ed esercizi, e censura quella delle bambine, non arrivano per vero al Municipio. Se delle mamme fecero delle spese e comporsero il vestitino alla bimba incontrando sacrifici, questo è un effetto della loro vanità. Il Municipio insiste continuamente alle maestre perché vestano modestamente e senza fronzoli, ed evitino nella scuola colla parola e coll'esempio che accolgono piccole rivalità nell'abbigliamento delle fanciulle, e cercino invece di inculcare loro la semplicità e il vestire secondo il proprio stato. Quando i maestri delle scuole rurali avvisarono che buona parte dei loro bambini si sarebbero presentati scalzi, fu loro risposto che venissero tal quale, e che il Municipio si onorava di mostrare che accoglie nelle sue scuole, e con trattamento pari, i figli del poveretto a canto a quelli del ricco, e che gli scali avrebbero fatto il maggior onore alla festa. Difatti, tutti se ne ricordano, quando erano in uso le premiazioni, si osservava che il pubblico non applaudiva il figlio dell'agiatto cittadino che si presentava a cogliere l'alloro in un costumino bizzarro ed elegante (povere mamma, quanto male fanno ad ispirare così la leggerezza nei loro bimbi e ritardare in loro la soddisfazione del nobile istinto di diventare uomini), ma applaudivano fragorosamente quando si presentava a ricevere il premio un fanciullo vestito in abiti grossolani e rattoppati. E' proprio vero che il popolo è un grande filosofo. Quante cose voleva dire quell'applauso che scopiava istintivamente!

Il sig. X chiama uno spettacolo il raccogliere e mettere in fila alle 8 del mattino nel Giardino pubblico tutti gli alunni delle scuole, guidati dai loro maestri e maestre. E sia pure; è uno spettacolo anche l'alzarsi e il tramontare del sole, l'avvicinarsi di un temporale, il cader della neve. Ma chi sa vederci del male? Spettacolo commovente i bambini, spettacolo commovente la folla dei genitori che assisteva alla rivista. E il sig. X non ci vede il lato educativo? Tanto peggio per lui. Quei bambini il giorno prima avevano avuto dai maestri una spiegazione della festa dello Statuto e un cenno sull'epopea del nostro risorgimento nazionale, nei termini convenienti alla loro età e grado d'istruzione. Alle quattro del mattino erano già la gran parte in movimento, molti non dormirono, molti vollero venire sebbene ammalati. Comparvero alla rivista oltre un centinaio di bambini più di quanti si attendevano. Noti che a nessuno si è fatto obbligo di venire. E non crede il sig. X che questo eccitamento, la

per la pubblica istruzione, un settimo di tutte le spese del Comune, questa spesa ha la sua ragione.

In qual locale si potrebbe raccogliere e mostrare, assieme ai benemeriti che dedicano la loro vita a dare alla crescente generazione la vita intellettuale, tutta la scolarezza del Comune che pochi si curano di riconoscere quanta sia dal resoconto annuale e pochi credono così numerosa, meglio che nel pubblico Giardino? Locali per raccogliere 1800 alunni a Udine non ne vediamo; ci fossero benanco, preferiremmo sempre questo, ameno, aperto, ombreggiato da annesse piante. A Roma la premiazione degli alunni ed alunne si fa pure nella piazza del Campidoglio. Ci sono pur troppo di coloro cui tanta istruzione del popolo urta i nervi; ma fortunatamente sono pochi.

Aggiungasi che la città nostra ha speciali doveri, per la sua posizione di confine, di tenere alta la bandiera della civiltà, che nell'istruzione pubblica ha la sua più sublime manifestazione, tanto più che al di là del confine si spende molto nelle scuole, e i maestri sono meglio pagati dei nostri.

Ma l'accusa più barocca, e che si direbbe raccolta fra le pieghe di qualche sottana nera, è quella che lancia il sig. X dicendo che il presentare al pubblico i bambini e bambine delle scuole elementari possa «sgualcire il senso di riservatezza e di verecondia, cardine della buona educazione famigliare.»

Sarà proprio velenoso, ammorbante lo sguardo del pubblico, e di un pubblico composto per nove decimi di genitori? Fanciulle che non sorpassano, meno qualche rara eccezione, i dodici anni, che vivono in famiglia, e tutti i giorni escono in pubblico per andare alla scuola, alla chiesa, perché riceveranno offesa dal marciare unite colle loro mestre dalla scuola al Giardino e dal trovarsi in fila ivi riunite? Chi si sognava mai di dire che si sgualciva il senso di riservatezza e di verecondia quando le bambine si mandavano in fila in processione, che è pure un pubblico spettacolo? Chi si è sognato di pronunciare così aspra accusa che si sgualciva il senso di riservatezza e di verecondia quando si faceva la premiazione nel Teatro Minerva?

Si rassegni il sig. X; la rivista dei bambini ha contribuito non poco e contribuirà speriamo tutti gli anni ad allietare la festa nazionale; maestri, alunni e genitori ebbero una legittima soddisfazione dalla bella marcia, dal contegno disciplinato, dal saluto ginnastico così vivamente eseguito dagli alunni delle nostre scuole, e il Municipio, il giorno dello Statuto, mostrando al pubblico quella simpatica schiera avrebbe potuto dire colla madre dei Gracchi: questi sono i miei gioielli!

Ecco le lettere delle signore Maestre e dei signori Maestri, ripetiamo non richieste né provocate, che l'on. Sindaco ricevette e gradì il giorno dopo della Festa.

6 giugno 1881.

Le sottoscritte nel dichiarare di avere presa conoscenza della nota 5 giugno corr. n. 3208 sentono il bisogno di pregare il sig. Direttore a farsi interprete presso il sig. Sindaco dei loro sentimenti di riconoscenza per le belle ed incoraggianti parole che si degnò loro rivolgere. Ma la loro soddisfazione non potrebbe essere completa senza metterne a parte le proprie alunne; perciò non mancheranno di far presente a queste come il loro intervento alla festa destasse in tutti la più schietta gioia, e come il loro contegno modesto e composto fosse di ammirazione ad ognuno, di giusto orgoglio agli insegnanti ed alle autorità scolastiche.

Enrica Cudagnello — Clorinda del Torre — Edvige Novelli — Elisa Vendrame — Merlino Lucia — Pertoldi Ersilia — Petronio Maria — Antonietta Monaco — Caterina Murero — Lucia Comino — Kamilia Braida — Maria de Viduis — Teja Angela — per la maestra Lodovica Murero la supp. Gerardis Maria — Italia Petoello-Rossi — Luigia Manfroi-Verza — Maria Fabris — Dainese Giuseppina — Previg Maria — Nascimbeni Luigia — Grappin Luigia — Maria Corradini — Zuccolo Clotilde — Ida del Negro — Pertoldi Emma.

6 giugno 1881.

I sottoscritti si associano alle maestre soprammiate nel pregare il sig. Direttore a farsi interprete presso l'onore. Sindaco dei loro sentimenti di riconoscenza per le belle ed incoraggianti parole che si degnò loro rivolgere, le quali, mentre sono loro di grande conforto per le dure frattiche, li animano a perseverare con tutto lo zelo nell'adempiere il proprio dovere, per se non più meritarsi il favore dei superiori.

G. Furlani — E. Rossi — M. Poli — M. Baumgarten — per la maestra G. Poli la supplente Vogrig Elisa — Teresa Antonini — G. Lenardon — L. Menossi — Migotti Pietro — Arturo Baldissera — C. Pravisan — Madrassi G. Batta — Feruglio Giuseppe — G. Drusci — D. Migotti — G. B. della Vedova — G. Prini — Merlo R. — Carlotta Del Fabbro.

Il calorifero per la soffocazione dei bozzoli. sistemo Lamperti, esistente nel fabbricato Ospital Vecchio, verrà aperto il 23 giugno corrente e funzionerà a servizio del pubblico giorno e notte.

Ove però si presentasse in questo frattempo per la stufatura qualche grossa partita, l'essiccatore comincierà a funzionare prima di detto

giorno, previo avviso al Municipio almeno di 24 ore.

Daremo domani il regolamento che il Municipio ha pubblicato in proposito.

Intanto, notiamo che la tariffa fissa per la soffocazione una retribuzione di cent. 3 per ogni kilogramma e cent. 10 per taglio della bolletta.

Situazione finanziaria complessiva dei Comuni della Provincia di Udine. Desumendolo da una statistica pubblicata dal Ministero d'Agricoltura, abbiamo ieri detto che il debito dei Comuni della nostra Provincia al 31 dicembre 1878 ammontava a lire 2,572,734. Oggi aggiungiamo alcune altre cifre relative alla situazione finanziaria complessiva dei Comuni friulani.

Entrate. Rendite patrimoniali 396,167. Tasse e diritti 831,233. Sovrapposta 1,119,331. Totale comprese le diverse 2,651,472. Straordinarie, 616,719. Totale comprese le contabilità speciali 5,330,099.

Spese. Obbligatorie 2,751,395. Facoltative 492,186.

Società Alpina friulana. Ecco la circolare diramata dalla Direzione ai Soci sulla gita a cui ieri abbiamo accennato:

Onorevole Socio

La Direzione della Società Alpina Friulana, attribuendo la scarsa sottoscrizione pel M. Corno alla insistente incostanza del tempo, il quale rende anche incerto il passaggio del Tagliamento, ha deciso di rimettere quella gita all'anno venturo.

Intanto, nel desiderio di tener vivo l'alpinismo collettivo in Friuli, si affretta ad invitare la S. V. alla salita del M. Pisimon o Pisimunis (m. 1885,38), che avrà luogo domenica 19 corrente, partendo sabato, 18, da Udine per Moggio (m. 296,35) con la corsa delle 4.30 pom., arrivando alle 6.29 (II classe, biglietto di andata e ritorno lire 5,60). I Soci pernotteranno a Moggio; e domenica, alle 3 ant., partiranno per fare l'ascesa del monte. Da Moggio, in 1 ora, a Ovedasso (m. 410,78); da Ovedasso, in 1 1/2 ora, allo Stali del Buifon (m. 995) dove si farà colazione e dallo Stali alla cima in circa tre ore. Dopo un conveniente riposo, in meno di tre ore si discende al ponte Peraria e da questo in mezz'ora a Chiusaforte (m. 390,51) dove in quel giorno c'è una festa inaugurale nell'Albergo del signor Pasamosca, nostro consocio.

La straordinaria affluenza di passeggeri per la solenne occasione, e quindi la facilità di trovar cibo per tutti, consiglia la Direzione a lasciare che ogni Socio provveda da sé al pranzo che si potrà fare in comune, fissando prima l'ora. Anche per la cena e per dormire a Moggio ci saranno pensati da sé, stanotte a Moggio, cibo e ricovero per tutti. Gli escursionisti si nomineranno un direttore il quale provvederà la colazione e la guida per l'indomani.

I Soci che desiderano di prender parte a questa gita, si troveranno alla stazione di Udine, sabato, 18, in tempo per la corsa delle 4.30 pom., senza bisogno d'iscriversi preventivamente come di metodo. L'ora del ritorno è libera (da Chiusaforte a Moggio cent. 70).

Il programma semplice e attraente, e la bellissima e facile salita proposta, lasciano sperare alla Direzione che i Soci risponderanno numerosi al suo appello.

Per quei Soci che, non potendo partire il sabato, desiderassero di raggiungere gli altri soci nella domenica, la Direzione consiglia le seguenti brevi escursioni da Chiusaforte: salita al Moncassone in circa 3 ore, panorama bellissimo; visita alla valle di Raccolana, o fino a Sabtto (1 1/2 ora) o fino alla cascata del Rio Montasio a Pian di qua (2 1/4 ore) o a quella del Jonauone (2 1/2 ore), che è veramente stupenda.

Per queste gite, informazioni e guide all'albergo Pesamosca.

Frattanto la Direzione invia alla S. V. un affettuoso saluto.

Udine, 14 giugno 1881

Il Vice Presidente C. KECHLER

Il Segretario G. Occioni-Bonapols

Partenze da Chiusaforte ore 2.13 pom., 41 pom., 6.56 pom. dir.

Arrivi a Udine ore 4.18 pom., 7.50 pm., 8.20 pom. dir.

A Chiusaforte, domenica 19 corr., inaugurerà la stagione estiva, sotto il nuovo padiglione dell'Albergo alla Stazione verrà dalla Bande di Venzone eseguito un grande concerto di salti e avariati pezzi musicali, seguito da una grande festa da ballo.

L'Albergo sarà fornito di tutto il confortabile perché i signori forestieri si trovino pienamente soddisfatti.

Questo. Lo faccio a Lei, al Pubblico ed anche agli onorevoli della Amministrazione della Provincia.

Ricevo una circolare diretta ai sindaci, e quale tale, in cui ci si fa vivissima e quasi supplichevole istanza di associarsi ad un giornale (e non comprendere che non è il suo) suggerendo di riforma nel modo che segue: *Anche senza interpellare il Consiglio, non potrebbe la Giunta far comprendere trattanto questa spesa (quella del giornale suddetto) fra le spese di Cancelleria? Invece di carta bianca, il Municipio avrà già stampata carta stampata?*

È un suggerimento oh! io non so se se sarà colto dagli altri sindaci, come non so, se questa carta stampata vale la bianca. Ad ogni modo

non mi pare di seguirlo. Desidero poi, che sia stampato, perchè i Consiglieri e revisori dei conti possano conoscerlo. Se mi fa questo favore, gliene sarà grato

UN SINDACO.

Per gli operai che vogliono andare a Milano. Le Società operaie e corpi morali, che desiderano visitare l'Esposizione di Milano dal 15 giugno all'11 settembre, approfittando degli appalti stipulati all'opera dal Comitato per fornire loro alloggio e vitto, dovranno farne regolare domanda al Comitato stesso in Milano, presso le civiche scuole popolari in via Rastrelli, possibilmente non oltre il corrente giugno, servendosi del modulo predisposto dal Comitato.

Le domande saranno registrate in ordine di data dalla loro presentazione e i giorni fissati in relazione all'ordine medesimo, avendosi cura di conciliare possibilmente i desiderii espressi dalle singole Società.

I giorni fissati saranno i festivi ed il giorno antecedente e susseguente ai festivi medesimi.

Le società dovranno in massima non oltrepassare il numero di 250 soci per volta avendo il Comitato esecutivo limitato a questo numero l'ingresso gratuito giornaliero, affinché i soci possano dalla visita all'Esposizione arricchirsi di cognizioni e ritrarne un utile reale per mezzo delle spiegazioni che verranno loro date dai signori commissari ed ispettori. Per altro l'intervento di una Società con un numero maggiore di soci potrà essere oggetto di speciali trattative col Comitato, da iniziarsi in tempo utile.

I prezzi di alloggio e vitto sono fissati per ogni socio in l. 1.25 per notte; l. 1.50 per colazione; l. 2.50 per pranzo.

Inoltre ogni socio pagherà centesimi 20 per una volta tanto a titolo di rifusione delle spese generali.

L'alloggio verrà fornito in camere decentemente mobiliate.

La colazione consistrà in 215 di vino da pasto; pane di frumento a volontà; zuppa al brodo di carne, o minestra; un piatto di carne non minore di 200 grammi per persona, e formaggio.

Il pranzo consistrà in 45 di vino da pasto; pane a volontà; salato; minestra o risotto abbondante; due piatti di carne non minore di grammi 175 cadauno con garnizione o verdura; frutta e formaggio.

Le società faranno tenere anticipatamente l'importo complessivo delle spese indirizzandolo all'Economia-cassiere del Comitato sig. ragioniere Carlo Chiusi, via Rastrelli, Milano.

Per l'illuminazione della città. Avvicinandosi l'epoca in cui cesserà il contratto ora in vigore tra il Municipio di Udine e la Società del gas, credo opportuno di far notare all'onorevole Municipio che a Milano la Società italiana dell'industria del gas ha chiesto a quel Comune il permesso di stabilire nell'interno della città una nuova tubazione pel gas con concessione per 30 anni, obbligandosi a fornire il gas luce a cent. 25 al metro ed il gas per riscaldamento a cent. 22 al metro, offrendo al Comune il 4 p. 010 sugli incassi. Tenga conto il Municipio di Udine di questo fatto, e a suo tempo ne faccia suo pro, per quelle applicazioni che potrebbe avere anche fuori di Milano.

UN CITTADINO.

Titoli di rendita. Essendo corsa delle voci sulla scoperta che sarebbe stata fatta al ministero delle finanze d'un gran numero di titoli di rendita falsi, facciamo sapere a chi, ne ha, che quelle voci non sono fondate. I giornali peraltro dicono essere vero che vennero constatate su alcuni titoli alterazioni alla cifra indicante l'ammontare della rendita.

Richiamo della seconda categoria. Il Ministro della Guerra intende di chiamare presto all'istruzione la seconda categoria, e non già presso i distretti militari, secondo era corsa voce, ma ai reggimenti come in passato.

Cose postali. Per recente disposizione, le lettere raccomandate da spedirsi agli Stati esteri d'oltremare non debbono essere suggellate a caldo, ma debbono esserlo invece o con ostia o con gomma.

Massima amministrativa. Il Consiglio di Stato ha dichiarato che non solo il deputato provinciale non può votare, ma neppure intervenire alle adunanze, allorquando si tratti d'affari riguardanti il Comune della cui amministrazione egli fa parte; e quando sia intervenuto e non risalti dal verbale il suo allontanamento, la deliberazione presa dalla Deputazione deve essere annullata per violazione di legge.

La Direzione generale del Demanio. per togliere ogni differenza di trattamento, ha dichiarato che in caso di associazione in partecipazione il valore delle cose o degli oggetti diversi da danaro conferiti dai soci deve essere sottoposto alla tassa proporzionale di registro, senza escludere la quota spettante a ciascun conferente.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, giovedì, 16 corr., alle ore 7 1/2, sotto la Loggia.

1. Marcia Giorza
2. Sinfonia nell'op. «La Stella del Nord» Meyerbeer
3. Mazurka «Minerva» Arnhold
4. Terzetto finale «I Masnadieri» Verdi
5. Valzer «Treni di piacere» Kaulik
6. Potpourri «Un Ballo in Maschera» Arnhold
7. Quadriglia Giorza

The Phœtes, gli incomparabili ginnastidanzatori-pantomimi, hanno anche a Udine fatto

suo. Iersera al Minerva il pubblico era accolto in bel numero e gli applausi si succedevano frequenti e generali. Meravigliosi al più alto grado sono in vero gli esercizi coi quali questi celebri americani fanno passare gli spettatori di sorpresa in sorpresa. E si danzano, saltano, guizzano, rimbalzano, scattano, si torcono e si contorceno, fanno un gruppo del loro corpo, discendono con un passo da un praticabile di dieci gradini, prendono pose tali da far trascolare il pubblico, spariscono ne trabocchetti, ne balzano fuori come uno scatto di molla, mostrano insomma che in fatto di forza, di elasticità, di flessibilità la parola impossibile non esiste per essi, parendo che nella loro struttura entrino non ossa e nervi, ma stecche di balena e gomma elastica. A tutti questo si aggiungano le scene comiche e la pantomima fantastica delle *Cascades du diable* e si capirà perché i fratelli Phœtes, questi artisti unici nel loro genere, abbiano dovunque ottenuto un immenso successo.

Questa sera seconda ed ultima rappresentazione, con uno straordinario spettacolo tutto variato, che si chiuderà colla spettacolare pantomima *Les Cascades du diable*.

FATTI VARII

Vittorio Salmin. l'illustre poeta veneziano, è agli estremi per un cancro alla gola.

La carrozza a vapore Bollee, del cui privilegio sono concessionari in Italia i signori Vidali e Comelli, fu anche da ultimo sperimentata a Milano. La carrozza a vapore, il cui meccanismo è semplice e ingegnoso, si dimostrò atta a compiere senza il minimo sforzo tutte le evoluzioni che si fanno con una carrozza ordinaria, girando a tondo in un cerchio di quattro metri di raggio, evitando colla massima facilità i veicoli che incontrò, fermando a piacere quasi istantaneamente, e ripartendo senza esitazione anche sulle tracce di fresco i ghiaiate. Il grande vantaggio che essa presenta sugli altri sistemi consimili, soprattutto per la facilità delle evoluzioni, dipende dall'ingranaggio differenziale che trasmette il moto alla pala posteriore; il quale permette di sterzare perfettamente, grazie alla indipendenza delle ruote motrici. Nessun incommodo per fumo o vapore è risentito dai cavalli, che la rasentano, perché nè fa rumore, nè si vede fumo, almeno in quantità apprezzabile. In sostanza, è difficile immaginare una soluzione più riuscita del problema, così arduo e giammai risolto in modo soddisfacente, della trazione a vapore sulle strade ordinarie; e si può sicuramente predirle un bell'avvenire per le comunicazioni vicinali, per le quali fossa già di troppo l'impiego delle tramvie.

Il nipote di Barras, il presidente del Dittorato, colui che fece la fortuna di Napoleone I

sione degli articoli della proposta; ma viceversa Laisant, nel suo *Petit Parisien*, dice che il modo ipocrita con cui la Camera prese quella deliberazione equivale all'aggiornamento indefinito della proposta stessa. E che i lettori si divertano a trovare la spiegazione di questi graziosi indovinelli!

Le notizie dell'insurrezione algerina continuano ad essere poco favorevoli per le truppe che la combattono. Si annuncia oggi ufficialmente l'impossibilità di tagliare la marcia a Bou-Amena, capo degli insorti, e pare probabile che altre tribù si uniranno ai rivoltosi.

Finalmente da Costantinopoli si annuncia essere avvenuto lo scambio delle ratifiche della convenzione turco-greca. Temiamo peraltro che ciò non voglia dire che la Grecia è alla vigilia di entrare in possesso dei territori cedutile.

Roma 15. Il ministero convocherà quanto prima la maggioranza per deliberare se dovrà porre la questione di gabinetto anche sullo scrutinio di lista.

Al primo di luglio prossimo si comincerà a ritirare dalla circolazione i biglietti da 50 centesimi, da una e due lire, sostituendovi gli spezzati d'argento. (Adriatico)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 14. Un dispaccio da Sofia ai giornali dice che è atteso il decreto che ordina il plebiscito, cioè, se il popolo vuole o no il mantenimento del principe sul trono di Bulgaria.

(Camera dei Lordi). Delaware chiederà giovedì lo stato delle relazioni diplomatiche dell'Inghilterra con Tunisi.

Parigi 14. Il ministro della guerra combatte la proposta di Laisant tendente a ridurre il servizio militare a tre anni. Il ministro constatò la grande cordialità fra la Francia e la Germania; nella minaccia la pace. La Camera decise quasi all'unanimità di passare alla discussione degli articoli della proposta Laisant.

Costantinopoli 14. Furono scambiate le ratifiche della convenzione turco-greca. Gli ambasciatori di Francia e Russia non avendo ancora ricevuto uno strumento diplomatico *ad hoc* diedero l'adesione dei loro governi in un protocollo speciale. Lord Dufferin è atteso domani.

Roma 15. Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* annuncia che con r. decreto del 9 corr. furono concessi la costruzione e l'esercizio della ferrovia Arezzo-Fossato.

Parigi 15. Il *Petit Parisien*, organo di Laisant, dice che per modo ipocrita con cui la Camera decise di passare alla discussione degli articoli, la proposta Laisant trovasi indefinitamente aggiornata.

Londra 15. Il *Daily News* ha da Pietroburgo che Hartmann, arrestato in Germania, fu consegnato alle autorità russe.

ULTIME NOTIZIE

Roma 15. (Seduta antimerid.) Riprendesi la discussione sul disegno di legge per derivazione delle acque pubbliche e modificazioni all'articolo 170 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Discutesi l'art. 3 in cui la Commissione propone che in tutti gli altri casi, fuori quelli dei due articoli votati, la concessione si fa dai prefetti sentite le deputazioni provinciali.

Di Sant'Onofrio propone un emendamento per sostituire alla deputazione provinciale una Commissione speciale.

Lugli, Incagnoli, Squarcina, Cavalletto, Spantigati, Finzi sostengono l'articolo del progetto ministeriale, secondo il quale le concessioni sono fatte dal prefetto, sentito il Consiglio di prefettura nel caso vi sieno opposizioni.

Alli-Maccarani, Goria e Perazzi relatore sostengono invece l'articolo della Commissione.

Dopo dichiarazione del ministro, il deputato Di Sant'Onofrio ritira il suo emendamento e la Camera approva l'art. 3 del Ministero nonché il 4° relativo alla procedura delle concessioni.

Nell'art. 5 si dispone che le concessioni si fanno per non oltre 30 anni, spirati i quali può rinnovarsi la concessione, ma può essere negata se il concessionario, a giudizio dell'amministrazione, abbia reso vano il fine per cui fu data.

Proponendo il deputato Cancellieri che si sopprimano le parole « a giudizio dell'amministrazione » nasce la discussione se a questa possa competere il diritto di giudicare se il concessionario abbia non usato o abusato della concessione e resone così frustraneo il fine.

Parlano in proposito Spantigati, Visocchi, Parzenzo, Incagnoli e i ministri dei lavori e delle finanze, e rimandasi ad altra seduta la soluzione della questione.

— Seduta pom. Maurigi presenta la relazione sul progetto di legge per modificare quella sull'ordinamento dell'esercito.

Rimandasi a domani l'interrogazione Zeppe, per non interrompere la votazione in corso sugli articoli della legge per la riforma elettorale.

Proseguendosi detta votazione, si mette a partito l'emendamento Bonghi ed è respinto.

Sull'emendamento Crispi si chiede da alcuni l'appello nominale, da altri lo scrutinio segreto, al quale si dà la preferenza conforme alla deliberazione di ieri.

Procedesi alla chiamata ed allo scrutinio se-

gretto; risulta respinto l'emendamento Crispi da 220 voti contro 154.

Approvansi quindi l'articolo 1, concordato fra il ministero e la commissione.

All'articolo 2. Bonghi ritira l'emendamento proposto.

Approvansi il 1. comma e il 2. con l'aggiunta proposta da Bortolucci, per dare il voto ai ministri del culto, alla quale Massari ritirando il proprio emendamento si è associato.

Approvansi il 3 e il 4 comma.

Sul 5 cadono gli ordini del giorno di Minghetti e Correnti-Genala.

Minghetti dichiara ritirare il suo e si associa a quello del Correnti-Genala che messo ai voti non è approvato.

Avendo poi il ministero presentato l'emendamento al n. 5 per dar il voto a coloro che sostennero l'esame del corso elementare obbligatorio o prima della Legge dell'istruzione obbligatoria superando l'esame della 2. elementare, domandasi su questo l'appello nominale e lo scrutinio segreto.

Si dà la precedenza a questo e vi si procede. La Camera approva i due detti comma con 211 voti contro 164.

Dovendosi ora votare gli altri commi dell'emendamento ministeriale, Depretis propone rimandarli alle disposizioni transitorie e la Camera approva.

Vengono poi approvati gli altri numeri dell'art. 2, secondo il progetto della Commissione nei quali sono notati tutti quelli cui è accordato il diritto elettorale compresi coloro che furono ufficiali o sott'ufficiali decorati per valore civile o della medaglia dei Mille e delle medaglie commemorative.

Si procede allo scrutinio segreto, stato richiesto, del n. 1 dell'art. 3, nel quale il Ministero ha fissato il censio di lire 19.80, contro cui Morana e Donati propono lire dieci.

Il Ministero pone la questione di fiducia sulla sua proposta, mentre la maggioranza della Commissione accetta la diminuzione a lire dieci.

La proposta ministeriale risulta approvata con voti 202 contro 173.

Si approvano in seguito i numeri 2, 4 e 5 dell'art. 3, secondo il progetto della Commissione e i numeri 3 e 3 bis proposti da Sonnino Sidney ed accettati con modificazioni dalla Commissione e dal Ministero.

In detti numeri si concede il voto agli affittuari di fondi rustici che li dirigono personalmente e pagano lire 500 di fitto; a quelli che conducono personalmente un fondo con contratto a fitto pagabile in generi o con contratto misto quando il fondo paghi l'imposta di lire 80; a quelli che pagano una somma proporzionale al numero degli abitanti del loro comune per al fitto di casa ed opifici, ecc. e che al tempo della iscrizione provano possedere già da 5 anni continui una rendita annua di lire 400 sul debito pubblico del Regno.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Pietroburgo 15. L'*Agence Russe* smentisce la notizia di un'eventuale occupazione militare in Bulgaria da parte di qualsiasi Potenza e dichiara che tutte le Potenze segnatarie desiderano lo scioglimento pacifico della crisi bulgara, mediante conciliante transazione. Gorciakoff parte per Wilbad onde farvi una cura di 3 settimane.

Costantinopoli 15. Si conferma aver la Porta, il 13 corrente, diretta una circolare ai suoi rappresentanti, nella quale rafforza l'anteriore sua protesta circa la questione di Tunisi.

Berlino 15. Viene confermata la notizia che si sia peggiorato lo stato di salute del principe Bismarck. Egli soffre dolori acutissimi alle gambe ed è impedito di accettare i rapporti consueti sagli affari di Stato.

Parigi 15. I delegati della Commissione parlamentare per il traforo del Sempione partiranno domani per Saint Maurice, per il Piccolo San Bernardo e la Valle d'Aosta. Giungeranno domani a Milano. Ritorneranno per il Sempione.

Tolone 15. La missione della Tunisia è arrivata; fu ricevuta con grandi onori. Riparte stassera per Parigi.

Costantinopoli 15. La circolare della Porta del 13 giugno dichiara che essa tien fermo più che mai a suoi diritti di alta sovranità riguardo a Tunisi; rinnova l'anteriore protesta contro il trattato 12 maggio, imposto al Bey colla forza; protesta che la Porta non riconoscerà mai né le pratese, né gli atti dei consoli francesi, i quali tendessero ad amministrare gli affari di Tunisi in nome della Francia, sia in Tunisi stessa che in qualunque altro territorio turco. In chiusa la Porta spera che le Potenze terranno conto di questi lagni contro il procedere di uno Stato estero che pure si arroga il diritto di protettorato sui sudditi ottomani. Dufferin è arrivato.

Sofia 15. Le elezioni per la grande assemblea nazionale furono indette per 26 giugno e 3 luglio. L'assemblea si radunerà a Sistovo il 13 luglio.

Roma 15. Il *Diritto* smentisce che il console Macciò abbia avuto un congedo di qualche mese. Da parecchio tempo egli insiste di avere un congedo, ma finora nulla venne deliberato in proposito.

Il *Diritto* crede di poter annunciare avere l'on. Magliani deciso per 1 luglio il ritiro dei biglietti da 50 centesimi, e da una e due lire, sostituendovi gli spezzati d'argento.

Torino 15. Il *Monitore delle Strade Ferrate* annuncia che una Commissione ministeriale accompagnata dal Direttore delle Ferrovie del-

Porto, effettuò la visita di ricognizione della ferrovia Bussolengo-Bardonecchia.

Il giornale ha ragione di credere che la Commissione rimasta soddisfatta della stabilità della linea che trovasi in condizioni favorevoli se non migliori delle altre linee di montagna.

Il *Monitore* annuncia pure che domattina cesserà il trasbordo a Combetta e si riprenderà il regolare servizio dei treni per viaggiatori e merci per Moncenisio.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Pietroburgo 15. Invece del principe Michele sarà nominato governatore del Caucaso Dondukov-Korsakoff. Si dice che si faranno molte grazie ai deportati in Siberia. Un giovane fratello dello zar sposerà la principessa Milizza, figlia del principe del Montenegro. Essa è educata a Pietroburgo. Un incendio distrugge le antiche foreste dei monti Urali, e si estende già sopra 100 leghe quadrate. Pobedonossev ricevette una lettera in inatoria, se non rinunzia.

Algeri 15. Il colonnello Innocenti giunse colle sue truppe a Mastara dove venne accolto assai freddamente. Due battaglioni furono imbarcati per Biserta.

Si dice che le truppe francesi furono attaccate fortemente nella parte sud-orientale della Tunisia; e già si accusano i Tripolitani e catturare gli abitanti dell'Hammarma. Gli Arabi portarono seco anche alcuni francesi prigionieri.

Londra 15. L'agitazione insurrezionale nell'Irlanda si accresce sempre più e dei giornali ecclitano ad ogni sorte di vendette perfino contro Forster e Gladstone, contro le due Camere e contro i bastimenti inglesi a Nuova York. A Londra c'è uno sciopero di 1200 telegrafisti dei due sessi, perché si diminuiscano le ore di lavoro.

Cairo 15. Il Re d'Abissinia mandò al Khedive una deputazione di 12 persone con doni.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bachi. Pordenone 11. Le condizioni atmosferiche sono cattive, buone invece quelle della foglia. I bachi trovansi dalla quarta al bosco; quelli da seme verde progrediscono bene; cattivò risultato diedero invece quelli da seme giallo.

Grani. Verona 13. Frumenti stazionari; frumentoni e risi meglio tenuti con affari pochi.

Zucchero. Trieste 14. Mercato molto fermo. Centrifugati da f. 34 a 34 1/4 franco nolo alla locale stazione.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1881, da 94.75 a 94.80; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 92.58 a 92.73.

Scambi: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122.75 a 122.50 Francia, 3 1/2 da 100.80 a 100.60; Londra, 3, da 25.33 a 25.27; Svizzera, 4 1/2 da 100.70 a 100.50; Vienna e Trieste, 4, da 217.50 a 217.25.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 20.24 a 20.22; Banconote austriache da 218, — a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 — a 2.17.75.

PARIGI 16 giugno

Rend. Franco. 3 0/0, 80.90; id. 5 0/0, 119.47; — Italiano 5 0/0; 93.80 Az. ferrovie lom.-venete —; id. Romane 150; — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 26.25 1/2 id. Italia 11 — Cons. Ing. 100.3/8 —; Lotti 17.20.

VIENNA 15 giugno

Mobiliare 351.20; Lombarde 133, — Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 364, —; Az. Banca 823; Pezzi da 20 L. 9.30 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.35; id. su Londra 117 —; Rendita aust. nuova 77.50.

BERLINO 15 giugno

Austriache 637, —; Lombarde 215, —; Mobiliare 618; Rendita ital. 93.10. —

LONDRA 14 giugno J

Cons. Inglesi 100 5/16; a. —; Rend. Ital. 92.78 a. —; Spagn. 24 3/4 a. —; Rend. turca 16 7/8 a. — a. —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

La R. Dogana Provinciale in Udine RENDE NOTO

che andata deserta l'asta tenuta il 13 and. per la vendita di N. 336 berrette di lana, sarà tenuto nuovo esperimento il giorno 20 and. alle ore 10 ant. nei locali della Dogana stessa, alle condizioni indicate nell'avviso esposto nell'Albo della Intendenza di Finanza.

Udine 14 giugno 1881.

Il Ricevitore
PESCE

Un Trebbiatoio di ottima costruzione mobile a mano, come mediante un cavallo o bue, con maneggio applicato al trebbiatoio stesso, facilmente trasportabile da un sito all'altro su ruote in ghisa, trovasi vendibile a buone condizioni.

Rivolgersi all'officina Fassmer in Via della Prefettura.

Da vendersi a prezzo limitato, una casa sita in borgo Redentore al N. 37, composta di 13 locali. Per trattative rivolgersi al sig. Gioachino Jacuzzi.

AVVISO.

Avvertiamo i signori consumatori che oltre il Deposito Birra della rinomata Fabbrica di Puntigam, abbiamo assunto anche quello dell'Acqua di Chil.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

DUE ORE E MEZZO DI MAGNIFICA STRADA

con Tramway da Vicenza o da Tavernelle — Linea Torino-Milano-Venezia

Fonti minerali ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vesica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche.

Deposito in Udine nella Drogheria MINISINI FRANCESCO in fondo Mercatovecchio; rivolgersi al medesimo per la cura a Domicilio.

Stabilimento balneario. — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. — Completa cura idroterapica. — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal sig. A. Visentini.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giocatoli e Fabbricazione.

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, la Trottole assortite multicolori con fischio, la volante, la trolifera, la ballerina ed il dilettissimo e curioso cerchio animatore, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento tramway in latta, carrozze, carrozze, carrettini, omnibus, armoniche, sciabole, schioppi ecc.

Cucine in vari formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro generine varie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

Oggetti per famiglie, in latta, ottone ed altri metalli, ed eseguisce lavori a piacimento dei committenti.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI.
presso la ditta DOMENICO BERTACCINI
Via Poscolle ed in Mercatovecchio.



AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA
Via Fontane
N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE
Via Aquileia
N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. VENEZIA
DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

22 giugno v. p. ital. Colombo — 3 luglio v. p. franc. Nord-America
PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

20 Giugno Vapore Nazionale CORREBO

25 Luglio " " CENTRO AMERICA

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schieramenti dirigarsi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

AVVISO.

La Ditta ANGELO PERESSINI di Udine si prega avvertire consumatori e rivenditori di Carta paglia a manomachina di tener un forte Deposito di detta Carta paglia in molti formati, della rinomata Cartiera S. Lazzaro presso Cividale del Friuli.

Sia la qualità come il prezzo nulla lasciando a desiderare, si lusinga la scrivente venire onorata di commissioni.

Orario ferroviario

Partenze

da Udine
ore 1.48 ant.
» 5. ant.
» 9.28 ant.
» 4.57 pom.
» 8.28 pom.

da Venezia
ore 4.19 ant.
» 5.50 id.
» 10.15 id.
» 4. pom.
» 9. id.

da Udine
ore 6.10 ant.
» 7.34 id.
» 10.35 id.
» 4.30 pom.

da Pentebeba
ore 6.31 ant.
» 1.33 pom.
» 5.01 id.
» 6.28 id.

da Udine
ore 7.44 ant.
» 3.17 pom.
» 8.47 pom.
» 2.50 ant.

da Trieste
ore 10.20 pom.
» 6. ant.
» 4.15 pom.

da Udine
ore 7.01 ant.
» 9.30 ant.
» 1.20 pom.
» 9.20 id.
» 11.35 id.

da Udine
ore 7.25 ant.
» 10.04 ant.
» 2.35 pom.
» 8.28 id.
» 2.30 ant.

da Pentebeba
ore 9.11 ant.
» 9.40 id.
» 1.33 pom.
» 7.35 id.

da Udine
ore 9.15 ant.
» 4.18 pom.
» 7.50 pom.
» 8.20 pom.

da Udine
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

da Trieste
ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Udine
ore 2.20 pom.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.